

COOPERAZIONE 2000

Febbraio 2012

RIVISTA ON-LINE DELL'IRCAC

Istituto regionale per il credito
alla cooperazione

SOMMARIO

2 TRE MILIONI E MEZZO DI EURO DI FINANZIAMENTI A COOP

3 INSEDIATO IL TAVOLO TECNICO PER IL CREDITO

4 ASSEGNATO IL V PREMIO IRCAC PER LA LEGALITÀ

5 L'IRCAC SI È DOTATO DI UN "CODICE ETICO"

5 "ATTENZIONE ALLA MAFIA NELLE IMPRESE"

6 TRE STAGISTI ALL'IRCAC

6 L'IRCAC ALLA BCC DON RIZZO

7 IL 2012, ANNO DELLE COOPERATIVE

7 NEL PIANETA UN MILIARDO I SOCI DELLE COOP

COOPERAZIONE 2000
Rivista on-line dell'Ircac

Direttore
Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile
Donatella Palumbo

In copertina:
Caltagirone,
la famosa scalinata

Chiuso in redazione il 20.02.2012

I provvedimenti dell'Ircac

Tre milioni e mezzo di euro di finanziamenti a coop

Tre milioni e mezzo di euro di finanziamenti a 30 cooperative siciliane. L'Ircac ha aperto il 2012 con un sostegno economico significativo al tessuto imprenditoriale cooperativo siciliano. Il commissario straordinario Antonio Carullo, infatti, ha approvato finanziamenti diretti ed indiretti in favore di trenta cooperative di tutta la Sicilia.

Di particolare rilievo l'approvazione di quattro crediti a medio termine concessi a cooperative operanti nei territori del messinese colpiti dall'alluvione del novembre 2011.

L'Ircac infatti ha applicato la delibera, approvata subito dopo l'alluvione, con la quale si creava una corsia preferenziale per le imprese che hanno sede nei comuni colpiti dalla calamità in modo da sostenere fattivamente la ripresa produttiva.

Il commissario dell'Ircac Carullo ha potuto così dare corso alla richiesta di credito a medio termine per la ricapitalizzazione in favore di quattro cooperative: la *Bucolo new fruit* e *Euro service impianti*, entrambe di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) che si occupano rispettivamente di commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e di lavori di giardinaggio ed impiantistica; *Puglisi e Coppolino* di Rodi Milici (Me) e *Ristruttura* di Roccavaldina (Me).

Altri crediti a medio termine approvati sono quelli in favore delle cooperative *Imparare giocando* di Canicattì (Ag) che intende gestire una scuola materna; *Network world* di Naro (Ag) che gestisce una comunità alloggio e la cooperativa sociale *Arcobaleno* di Sciacca (Ag) che intende realizzare un Centro sociale polivalente mentre finanziamenti per la ricapitalizzazione sono stati concessi alle cooperative *3G Edilizia* di Venetico (Me) che opera nel settore edile; *D.S.T.* di Palermo che fornisce assistenza e manutenzione per macchine analogiche e digitali.

Crediti di esercizio sono stati deliberati in favore delle cooperative *ABT* di Marsala (Tp) che gestisce un ristorante-pizzeria; *Sicilambiente* di Palermo che gestisce una comunità alloggio per minori; *Euroservizi* di Acireale (Ct)



Nella foto, servizi di pulizia forniti da una cooperativa finanziata

che svolge una serie di servizi che vanno dalle pulizie al giardinaggio, dalla guardiania ai piccoli lavori edili; *Nicolosi costruzioni* di Alcamo (Tp) che costruisce edifici civili ed industriali; *C.E.I.* di Vittoria (Rg) che installa impianti elettrici ed idraulici; *La Coccinella* di Marsala (Tp) che gestisce attività di ristorazione e fornisce pasti a domicilio; *Doremi* di Palermo che ha un centro ludico musicale per l'infanzia; *Progetto solidarietà* di San Cono (Ct) che opera nel settore dell'edilizia civile.
Crediti di esercizio per lo start-up di impresa sono stati concessi alle cooperative *G& project* di Palermo che progetta illuminazioni artistiche; *Tipografia Zangara* di Marsala (Tp) che fa lavori tipografici e di legatoria; *Sanecoop* di S. Angelo di Brolo (Me) che fornisce servizio di trasporto con ambulanze; *Quba* di Tremestieri etneo (Ct) che commercializza prodotti tipici della cucina mediterranea e *Il castello della felicità* di Misterbianco (Ct) che offre servizi di tipo artistico, ludico e ricreativo.
È stato inoltre approvato un contributo concesso dall'Assessorato regionale attività produttive alla cooperativa Videazione di Palermo mentre sono stati concessi contributi interessi e per leasing agevolato alle cooperative *Sol.co.* Catania, *Opac* di Siracusa, *Cantine Ermes* di S. Ninfa (Tp), *Co.se.ma* di Gela (Cl) e *Imitec* di Palermo.
Infine, l'Ircac ha deliberato, in base all'art.18 della legge 6/09, il finanziamento di due cooperative agricole, le *Cantine riunite Sciacca Terme* di Sciacca (Ag) e la *Cantina Primavera* di Fulgatore (Tp).





Nelle immagini, ristorazione ed edilizia, due comparti di interventi di coop finanziate dall'Ircac

Insediato

Tavolo tecnico per il credito

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo è stato nominato componente del Tavolo tecnico per il credito d'impresa istituito dall'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi. Il tavolo si è insediato lo scorso 19 gennaio presso la sede palermitana dell'assessorato alla presenza dello stesso Venturi .
L'organismo è stato istituito con decreto assessoriale e prende spunto dalle riunioni che si sono svolte alla fine dell'anno 2010, con le associazioni di categoria rappresentative delle piccole e medie imprese operanti nel settore del commercio, dei servizi, dell'artigianato e della cooperazione nonché con l'Ircac e la Crias, riunioni nelle quali - si legge nel decreto - sono stati approfonditi i temi legati al sistema di erogazione del credito alle imprese alla luce della situazione economica contingente e nella prospettiva di elaborare proposte per la crescita e lo sviluppo delle attività produttive siciliane.
L'assessore Venturi ha deciso quindi di insediare un comitato permanente con un rappresentante per comparto e per i consorzi fidi nominando Adolfo Landi in rappresentanza delle cooperative; Mario Filippello per i consorzi di garanzia fidi; Julo Cosentino in rappresentanza di Rete-Imprese Italia-Sicilia, Rosario Alescio presidente della Crias e Antonio Carullo, appunto, commissario straordinario dell'Ircac. Il comitato è presieduto dell'assessore alle attività produttive a da un suo delegato ed i suoi componenti non ricevono alcun compenso nè rimborso spese per l'attività svolta.



Antonio Carullo

Il 22 febbraio a Palermo

Assegnato il V premio Ircac per la legalità

Giunto alla sua quinta edizione il premio Ircac per la legalità verrà assegnato il 22 febbraio prossimo durante una cerimonia che si svolgerà nella sala convegni del Cerisdi al castello Utveggio.

Ad assegnare la targa anche quest'anno sarà l' assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi, che consegnerà l'ambito premio ad una cooperativa che si è distinta nella lotta alla mafia e nell'affermazione dei valori di legalità.

Ad aprire i lavori della cerimonia il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che consegnerà, insieme al presidente del Cerisdi Elio Cardinale e ai presidenti della centrali cooperative Agci, Confcooperatioe, Legacoop, Unci ed Unicoop le Menzioni speciali alle altre cooperative scelte fra le molte segnalate all'Istituto come meritevoli di ricevere il premio.

La difficile scelte delle imprese vincitrici è toccata alla commissione costituta da Ivana Calabrese, Giovanni Giammarva, Filippo Parrino e Donatella Palumbo indicati dalle centrali cooperative, dall'assessorato alle attività produttive e dello stesso Ircac per esaminare le proposte e scegliere le cooperative meritevoli.

"Si è trattato di una scelta difficile, quest'anno come già lo scorso anno - spiega Giovanni Giammarva, dell'assessorato regionale alle attività produttive, che ha fatto parte della commissione anche per l'assegnazione del IV premio - e sono state molte, e tutte di rilievo, le esperienze che ci sono state segnalate. Anche quest'anno abbiamo scelta cooperative che intervengono in settori diversi dell'economia, della cultura e della formazione perché siamo convinti che la diffusione dei valori di legalità passi attraverso attività diverse".



Anche in questa occasione le cooperative vincitrici hanno sede in diverse parti dell'isola: " Si tratta di cooperative costituite da giovani, da donne, di piccole dimensioni e di più consistente esperienze - dice Filippo Parrino, presidente di Legacoop Palermo - così da mostrare anche quanto diverse siano le cooperative siciliane in che modo, pur con scelte imprenditoriali differenti , si possa arrivare tutti ad un obiettivo condiviso: l'affermazione della legalità e l'impegno contro la mafia". "Questo Premio - sottolinea il commissario straordinario Antonio Carullo - è un segno attraverso il quale l'Ircac conferma il proprio contributo alla cultura antimafia e la sua presenza a fianco delle imprese cooperative.

Istituito nel 2008, il Premio è diventato un appuntamento importante ed il numero crescente delle cooperative segnalate conferma l'importanza che questo appuntamento ha assunto in Sicilia. Quest'anno presentiamo una novità: l'istituzione del marchio "Premio Ircac per la legalità" di cui potranno fregiarsi tutte le cooperative che hanno ricevuto in questi anni i Premi e le Menzioni e che caratterizzerà alcune iniziative dell'Ircac con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e l'impegno contro ogni forma di criminalità organizzata".



In alto, l'assessore Marco Venturi. Qui sopra, i premiati dell'edizione 2011

Approvato nelle scorse settimane

L'Ircac si è dotato di un "codice etico"

L'Ircac si è dotato di un proprio Codice etico che costituirà - come spiega il commissario straordinario Antonio Carullo che lo ha approvato - "la struttura portante di tutta l'attività tanto nei rapporti interni che nei confronti delle cooperative utenti. Il Codice etico - continua Carullo - tiene conto dei principi irrinunciabili di funzionalità ed efficienza dell'operatività dell'istituto, coniugati con la correttezza, legittimità e trasparenza di ogni iniziativa adottata".

Il Codice etico, predisposto dalla direzione generale dell'Istituto Ambrosetti, prevede che l'Ircac si impegni ad assicurare al proprio interno "il rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché dei principi di trasparenza, lealtà e correttezza; la scrupolosa osservanza di tutte le regole organizzative e procedimentali adottate; astenersi da comportamenti illegittimi o illeciti; garantire il rispetto della professionalità e dell'integrità fisica dei propri dipendenti ed evitare, prevenire o reprime ogni discriminazione basata su sesso, età,orientamenti sessuali, razzia, nazionalità, condizioni fisiche o socio-economiche, credenze religiose, opinioni politiche".

L'Ircac , dunque, si atterrà ai principi fondamentali ed irrinunciabili della legalità, moralità, dignità ed uguaglianza, professionalità e rispetto dei tempi. Allo stesso modo sono contenuti nel Codice i valori etici che costituisco il "patto" che lega l'Ircac al contesto economico regionale e alle sue articolazioni territoriali: la centralità della persona; il sostegno della piccola e media impresa strutturata in forma di cooperativa, l'autonomia di scelta e gestionale; la promozione della partecipazione delle cooperative alla vita economica; il conseguimento di un equo risultato di gestione senza fini di lucro; la formazione permanente per la diffusione di una sempre più vasta cultura della cooperazione.

Nel codice etico non ci sono solo gli impegni a cui deve attenersi l'Istituto ma anche quelli che legano dipendenti e collaboratori che dovranno "orientare il proprio operato ai principi di professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà": così non potranno essere accettati regali se non di modesto valore, non ci si potrà avvantaggiare di opportunità di cui si sia venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni; ci si dovrà attenere ad un rigoroso e scrupoloso utilizzo delle procedure informatiche e telematiche aziendali.

Contestualmente all'approvazione del Codice etico, l'Ircac ha anche deciso di uniformare il proprio regolamento di aiuti alle imprese alla legge regionale 5/2011 riducendo da 180 giorni a 150 giorni il termine di efficacia degli atti deliberativi relativi alla concessione di finanziamenti.

Infine, è stato adottato anche il provvedimento che riguarda la tracciabilità dei flussi finanziari.

La Legacoop Sicilia

«Attenzione alla mafia nelle imprese»



Elio Sanfilippo

"L'allarme del procuratore Francesco Messineo, sul «fondato sospetto» che tutto il sistema economico siciliano e in particolare gli appalti pubblici sono stabilmente sotto il controllo della mafia, impone una seria e rigorosa riflessione che deve partire innanzitutto dalle associazioni d'impresa". A dirlo è il presidente regionale di Legacoop, Elio Sanfilippo dopo le dichiarazioni del procuratore capo di Palermo. "Per l'autorevolezza, la competenza e il rigore della fonte - dice Sanfilippo - la denuncia pone alle imprese che in questi anni hanno avviato un deciso percorso di legalità e di contrasto alla criminalità organizzata, l'esigenza di una verifica sull'efficacia della loro azione. Se le cose stanno così, infatti, vuol dire che le misure adottate si sono rivelate inefficaci e che a situazione eccezionale, se non si vuole ulteriormente fermare la già difficile crescita dell'isola, occorre dare risposte eccezionali". Tra gli interventi urgenti, il presidente di Legacoop Sicilia indica "l'entrata in vigore di tutte le norme del codice antimafia. Non è possibile attendere ancora più di due anni per il loro completo dispiegarsi".

"Denunciare gli estorsori - aggiunge Sanfilippo - non è sufficiente. La lotta al pizzo va invece sempre più collegata ad iniziative volte a impedire le infiltrazioni nel tessuto economico che è il terreno decisivo insieme alla confisca dei beni per sconfiggere la mafia". In assenza di misure eccezionali e di un cambio di passo nella lotta alla mafia - prosegue Sanfilippo - sarebbe un controsenso rivendicare allo Stato e alla Regione investimenti nel campo delle opere pubbliche e delle infrastrutture - cose che rispondono ad un reale bisogno di lavoro e di sviluppo - se poi gli stessi investimenti si trasformano in ghiotte occasioni per rafforzare il potere di Cosa nostra e alimentare l'economia illegale. Su tutto questo occorre aprire una riflessione corale: società, forze imprenditoriali, istituzioni".

Convenzione con l'Ateneo palermitano

Tre stagisti all'Ircac

Sono tre gli studenti universitari che stanno seguendo uno stage formativo di tre mesi, obbligatorio per conseguire la laurea, presso l'Ircac. Gaia Salerno, 21 anni, assegnata all'Ufficio Obiettivi, Rapporti istituzionali e Consulenza, Rosario Abbate, 24 anni, assegnato all'Ufficio Crediti Indiretti, Alessandra Polizzi, 25 anni, assegnata al Servizio Affidamenti, tutti e tre iscritti al Corso di Laurea in Economia e Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale dell'Università di Palermo, che hanno scelto l'Ircac come "soggetto economico" accreditato dall'Università presso il quale possono effettuare un tirocinio di formativo di 300 ore. L'obiettivo è quello di agevolare la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso e consentire l'alternanza tra studio e lavoro.



Da sinistra, Alessandra Polizzi, Gaia Salerno e Rosario Abbate

L'Ircac grazie ad una convenzione stipulata con l'Ateneo palermitano può accogliere presso la propria struttura studenti in tirocinio di formazione ed orientamento, la cui attività di formazione viene seguita da un tutor in veste di responsabile didattico-organizzativo interno all'Università e da un tutor indicato dallo stesso Ircac.

"Dalla convenzione firmata - spiega il commissario straordinario dell'Ircac Carullo - viene un vantaggio sia per l'Ircac che per l'Università. Quest'ultima offre ai propri studenti la possibilità di svolgere gli stages previsti nel quadro dei corsi presso un Istituto come il nostro che ha un patrimonio di professionalità e di competenze di grandissimo rilievo mentre l'Ircac, dal canto suo, si apre al mondo della scuola e promuove presso i giovani il patrimonio straordinario del mondo della cooperazione come possibile sbocco imprenditoriale.

"L'esperienza formativa all'Ircac - afferma Alessandra Polizzi - è l'occasione per una completa crescita professionale che consente di studiare le pratiche di finanziamento, le procedure di ammortamento e diffida e che potrà consentirmi di affrontare il mondo del lavoro con maggiori competenze". Per Gaia Salerno, da pochissimo entrata all'Ircac sarà l'occasione per conoscere quelle cooperative che si occupano di cooperazione internazionale e questo le consentirà di arricchire il suo bagaglio culturale.

"Lo stage all'Ircac è sicuramente un'occasione importante - afferma Rosario Abbate - perché lo studio delle pratiche di leasing e contributo interessi costituisce un elemento utile a permetterci di conoscere la realtà del terzo settore ed in particolare il mondo della cooperazione siciliana ed approfondire il principio del no-profit. La mia aspirazione dopo la laurea è quella di poter lavorare presso una Amministrazione Pubblica che si occupi principalmente del sostentamento e dello sviluppo della cooperazione siciliana".

Per tutti gli stagisti si tratta di una esperienza il cui interesse travalica l'obbligatorietà del corso di laurea e che consente una sinergia tra lo studio e la formazione pratica del mondo del lavoro.

Corso di formazione

L'Ircac alla BCC Don Rizzo

L'Ircac parteciperà, con il proprio personale, al corso di formazione per "Esperto in modelli economici e gestionali cooperativi" che la Banca Don Rizzo di Alcamo ha varato per i propri dipendenti. Si consolida così un rapporto di collaborazione fra i due enti che ha già al suo attivo la convenzione per la concessione dei contributi interessi da parte dell'Ircac alle cooperative che ricevono mutui e finanziamenti dalla banca.

È stato il presidente della Banca Don Rizzo di Alcamo, Giuseppe Mistretta, a proporre all'Ircac di curare l'organizzazione e lo svolgimento del modulo "Strumenti finanziari del sistema cooperativo", proposta subito accolta dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo.

Il programma è modulato in tre incontri. Il primo comprende la parte riguardante "La cooperazione nel sistema produttivo siciliano", la "costituzione di una società cooperativa", lo scopo mutualistico , le categorie, gli organi sociali, il capitale ed i soci, gli strumenti finanziari e le centrali cooperative . Il secondo modulo comprende argomenti quali la normativa regionale ed europea e gli strumenti finanziari dell'Ircac riguardanti: gli interventi per la liquidità aziendale e lo smobilizzo dei crediti; la patrimonializzazione delle aziende; la riqualificazione della struttura finanziaria delle cooperative, i programmi di investimenti produttivi e l'internazionalizzazione. Infine il terzo modulo riguarda: l'analisi della situazione aziendale sotto il profilo finanziario ed economico; il bilancio della cooperativa e la nota integrativa; la guida alla scelta dei finanziamenti Ircac; aspetti contabili e modalità degli interventi Ircac.

I corsi si svolgeranno fra la fine di febbraio e i primi di marzo. L'attività è coordinata da Maurizio Emanuele e sarà svolta da Benedetta Adamo, Rossella Ajovalasit e Manlio Lo Presti.



Giuseppe Mistretta

Proclamato dall'ONU

Il 2012, anno delle cooperative

L'Onu ha proclamato il 2012 anno internazionale delle cooperative: un riconoscimento al modello di impresa che coniuga etica, persona e mercato.
La risoluzione dell'Onu è stata approvata nel dicembre 2010 e l'iniziativa è stata fatta propria dall'ICA, International Cooperative Alliance, di cui fanno parte organizzazioni cooperativistiche di ogni parte del globo e fra questa l'AGCI, Confcooperative e Legacoop .
La proclamazione del 2012 come Anno internazionale delle cooperative rappresenta una grande opportunità di diffusione della conoscenza presso l'opinione pubblica non solo dei valori etici e solidali che stanno alla base del settore ma anche dei relativi dati economici .
Per l'Ircac, che da quasi mezzo secolo finanzia le cooperative siciliane (nel 2013 l'Istituto compirà cinquant'anni, essendo stato istituito con la legge regionale n.12 del 7 febbraio 1963) si tratta di una occasione preziosa per far conoscere ad un numero sempre più vasto di potenziali utenti i propri strumenti e prodotti finanziari ma anche per diffondere presso i giovani la cultura di impresa.
L'Ircac, anche d'intesa con le centrali cooperative siciliane, intende dunque dare vita ad un calendario di manifestazioni e per questa ragione ha costituito al proprio interno un gruppo di lavoro che, in costante contatto ed interlocuzione con l'Assessorato alle attività produttive (proprio organo tutorio) e con le centrali cooperative, sta predisponendo un calendario di eventi , incontri e dibattiti da svolgersi in Sicilia.
Il primo fra questi incontri sarà un convegno che si svolgerà a Caltagirone, nella bella cornice dell'hotel Villa San auro, il prossimo 9 marzo e avrà come titolo "L'Ircac per il 2012, Anno internazionale delle cooperative. Le cooperative sociali siciliane: patrimonio collettivo per uno sviluppo solidale".
Previsti gli interventi del commissario straordinario dell'Ircac Carullo, dei presidenti delle centrali cooperative Agci, Confcooperative, Legacoop, Unci ed Unicoop e i presidenti dei più significativi consorzi e cooperative sociali che operano in Sicilia.



A Caltagirone convegno dell'Ircac

Presenti in tutto il pianeta

Un miliardo i soci delle coop

I soci di cooperativa nel mondo sono tre volte gli azionisti individuali. A fronte dei 328 milioni di persone che possiedono azioni delle società di capitali, 1 miliardo di persone sono socie di cooperative mentre sono 100 milioni le persone occupate nelle imprese cooperative che operano nei cinque continenti, il 20% in più di quelle occupate nelle imprese multinazionali. In Italia gli occupati nelle cooperative sono oltre 1,3 milioni .
I dati, forniti dalle associazioni di rappresentanza europea e mondiale delle cooperative di Cooperatives Europe e dell'International Cooperative Alliance, arrivano in occasione della proclamazione da parte dell'ONU del 2012 come Anno internazionale delle cooperative. I numeri del settore sono davvero interessanti e mostrano il peso economico di un comparto che ha al suo attivo molti altri atout come la solidarietà, la mutualità prevalente e la centralità della persona e del lavoro rispetto al profitto e al capitale. Le 300 cooperative di maggiori dimensioni nel mondo realizzano un fatturato di 1.600 miliardi di dollari. Fossero uno stato rappresenterebbero la nona potenza economica del mondo.
Nei paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), ci sono quattro volte più soci di cooperativa che azionisti di società di capitali. Il 15% della popolazione è socia di cooperativa, rispetto a un mero 3,8% di azionisti.
Ci sono tre paesi in cui più della metà della popolazione è socia di cooperativa e sono tutti in Europa. Sono l'Irlanda (70%), la Finlandia (60%) e l'Austria (59%).
I paesi con i numeri più significativi in termini di persone socie di cooperative, tuttavia, sono l'India (242 milioni), Cina (160 milioni) e Stati Uniti (120 milioni).
Una persona su cinque in tutto il continente americano, dall'America del Nord, all'America Latina, è socia di una cooperativa.

Crediamo
nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC
Istituto
Regionale per il credito alla Cooperazione

Palermo	Via Ausonia, 83 - ✆ 091.209111 - Fax 091.6785652
Agrigento	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ✆ 0922.490211
Caltanissetta	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ✆ 0934.532349
Catania	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ✆ 095.2500525
Enna	Consorzio ASI - Centro direzionale Zona Industriale SS. n. 192 - Assoro (EN) - ✆ 0935.950311
Messina	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ✆ 090.713697
Caltagirone	Consorzio ASI catatino - Contrada S. Maria Poggiarelli - ✆ 0933.40111
Siracusa	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ✆ 0931.787223